



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 169

Del, 25 GIU. 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto Sindacale del 28 maggio 2012 prot. n. 18600)

VISTA la relazione del 03/03/2011 prot. n. 8784, redatta dal personale di questo settore a seguito di sopralluogo congiunto con i Carabinieri della Stazione di Capaccio Scalo, dalla quale si rileva che i Sig. BONFRISCO DORINA, nata a Magliano Vetere (SA) il 02.03.1934 e residente alla Via Galileo Galilei, 97/A, Capaccio (Sa), (proprietaria) e CARIONE TONINA, nata a Trentinara (SA) il 20.01.1948 e residente a Capaccio (SA) alla Via Salvo D'Acquisto, 47 (possessore dell'immobile di proprietà della sig.ra Bonfrisco Dorina), hanno posto in essere in località Rettifilo, sull'immobile distinto in catasto al foglio di mappa 24 part.lla 370, opere edilizie abusive e cambio di destinazione d'uso;

VISTE che le opere realizzate abusivamente consistono in:

- Cambio di destinazione d'uso del piano seminterrato di superficie utile di m² 90 da autorimessa – deposito ad abitazione, attraverso la realizzazione di opere edili quali tramezzature, pavimenti, rivestimenti, infissi, apparecchi ed impianti, installazione di focolare etc;
- Chiusura del porticato a piano rialzato di circa m² 30,00, mediante l'impiego di muratura in laterizi e la apposizione di infissi, ivi creando vani ad uso abitativo (un vano letto e cucina).
- Frazionamento di n. 3 unità abitative con ingressi indipendenti dell'intero piano rialzato, mediante la chiusura di vani interni con cartongesso, la creazione di nuove partizioni, modifica e creazione di nuove aperture, la realizzazione di impianti idrici ed elettrici appositi.

Le unità ricavate sono composte e hanno superficie rispettivamente:

ad ovest, composta da una cucina pranzo, un disimpegno, un servizio igienico ed un vano letto per una superficie complessiva di m² 42,00 con accesso dalla preesistente balconata, allo stato non in uso e non arredata.

A sud con ingresso da pianerottolo apposito, composta da una cucina – pranzo, un disimpegno, un servizio igienico, un vano letto, per una superficie complessiva di m² 44.

Ad est con ingresso dal porticato chiuso, composta da una cucina pranzo, un disimpegno, un servizio igienico, un vano letto, per una superficie complessiva di m² 37, allo stato non in uso.

RILEVATO:

Che detta area nel vigente P.R.G. approvato, con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 13/01/1992, è destinata alla seguente tipologia urbanistica Zona B1 residenziale a bassa densità:

Che le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) Vincolo di protezione delle bellezze naturali – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Art. 136 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”).

CONSIDERATO che per la loro natura le opere sono dirette e destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo tali da escluderne la nozione di pertinenzialità, e sono soggette a rilascio di titolo abitativo, così come previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, considerato anche il frazionamento in più unità abitative dell'immobile;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 27 e 31 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Alle Sig.re BONFRISCO DORINA e CARIONE TONINA, come in narrativa generalizzate, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di ripristinare le destinazioni d'uso e le opere realizzate in difformità, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31 comma 3, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che copia del presente provvedimento venga trasmesso al Responsabile del Servizio Edilizia Privata e Condono Edilizio, Geom. Mario Barlotti ai fini della definizione della pratica di condono n. 218 legge 47/85 del 07.03.1986 prot. n. 3599 a firma di Peduto Elena ora Bonfrisco Dorina;
Che il provvedimento medesimo venga notificato alle responsabili dell'abuso, BONFRISCO DORINA e CARIONE TONINA, innanzi generalizzate, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;
che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 33, comma 4 e dell'art. 27 comma 3, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando di Polizia Locale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.
- f) Al Comando dei Carabinieri di Carabinieri di Capaccio Scalo.

COMUNICA

Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean Auricchio;
Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

G/DL



Il Responsabile del Settore
Arch. Rodolfo SABELLI